

SCHEDE DESCRITTIVE

MISURA II.1.B**TITOLO**

A.P.E. Azione Promozione Europa (ob.1)

FASCICOLO 36**PROPONENTE**

Its Marie Curie

COMPONENTI ATI/ATS	PARTNER INIZIALE	REGIONI
- Isfor Api - Itc Deffenu - Career Point – S. P. O. - Sintagma – s.r.l.		Cagliari Olbia Milano Roma

DESCRIZIONE DELLA BUONA PRATICA

La *buona pratica*, origine del progetto di trasferimento, è finalizzata a fornire delle risposte valide alle diverse esigenze di approfondimento che scuole, centri di formazione professionale, docenti e formatori hanno espresso relativamente ai temi della mobilità in ambito transnazionale. La buona pratica trasferita nasce dal progetto “WEA – Work Experience Abroad”, finanziato nell’ambito del Programma Leonardo Da Vinci, che aveva come obiettivo primario la creazione di uno strumento, valido sul piano europeo, per la progettazione e la realizzazione di collocamenti e scambi per la formazione del personale coinvolto. Al raggiungimento di detti obiettivi hanno concorso le varie *Guide* messe a punto in precedenti esperienze (Petra I e Petra II) e disseminate nell’ambito del progetto WEA (Guida sulle tematiche della mobilità, Guida sui sistemi formativi dei Paesi europei, Guida metodologica e operativa per l’organizzazione di collocamenti all’estero di giovani). Sono stati inoltre realizzati un database “Ricerca partner” e un sito web, consultabile all’indirizzo www.tes.mi.it/wea, per l’incontro ed il confronto fra scuole, centri di formazione e imprese interessati alla realizzazione di collocamenti e scambi. WEA è anche il titolo dell’omonimo fascicolo in formato cartaceo redatto in inglese e francese, corredato da relativo Cd-Rom per consentire una migliore fruizione degli strumenti proposti.

In tale ottica il progetto originario ha consentito, nel contempo, la messa a punto di metodologie per la pianificazione, progettazione, organizzazione e realizzazione di esperienze di collocamento ed ha fornito gli strumenti operativi e di supporto necessari alla ricerca dei possibili partner nazionali ed europei.

La buona pratica sperimentata, oltre a fornire un contributo conoscitivo sulle politiche e sui programmi che promuovono e sostengono la mobilità dei giovani in ambito formativo, ha costituito un valido stimolo alla formulazione di progetti di scambio con l’estero e di collocamento di studenti in un contesto europeo supportando gli operatori della formazione nella costruzione di percorsi di tirocinio di qualità.

I principali benefici apportati dalla buona pratica sono stati rilevati, principalmente, nell'ambito dell'istruzione e formazione professionale in termini di riorganizzazione dei servizi formativi e di riqualificazione e aggiornamento degli operatori coinvolti sia a livello nazionale che europeo. Ad essi è stata fornita, grazie anche alla disponibilità degli strumenti in 3 lingue europee, una piattaforma operativa comune e condivisa ed una metodologia di gestione uniforme dei collocamenti e degli scambi che ha contribuito notevolmente alla creazione e al rafforzamento non solo delle reti locali ma anche transnazionali.

Gli impatti prodotti dalla buona pratica sui sistemi di riferimento si presentano di ampio spettro, sia in termini di mainstreaming orizzontale che verticale. Infatti, oltre all'adozione stabile del modello da parte del promotore e dei partners del progetto, si segnala anche la sua riproduzione in altri contesti territoriali non direttamente coinvolti e l'adozione delle modalità di intervento proposte da parte di altri attori pubblici e privati. In particolare si segnala la raccomandazione per l'utilizzo di WEA da parte dell'ISFOL, il suo utilizzo come punto di partenza per i progetti europei Europass/Euoways e Sole, e la distribuzione da parte del MIUR a tutti gli istituti scolastici nazionali.

DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI TRASFERIMENTO

Il progetto di trasferimento A.P.E. si è concretizzato in un trasferimento integrale della buona pratica originaria, e quindi del modello organizzativo, della metodologia e degli strumenti operativi messi a punto con il progetto WEA finalizzati alla realizzazione di iniziative di mobilità, esperienze lavorative e di inserimento lavorativo in contesti transnazionali, ma anche di tirocini in contesti lavorativi nazionali per giovani inseriti in percorsi di istruzione secondaria superiore, di formazione professionale e di formazione superiore. Il progetto si poneva infatti l'obiettivo di diffondere in diversi ambiti istituzionali e, soprattutto, a diversi livelli di responsabilità (interlocutori delle amministrazioni regionali e locali, rappresentanti delle associazioni datoriali e dei lavoratori, responsabili e operatori della formazione e delle politiche attive del lavoro) conoscenze e competenze per l'implementazione di esperienze di stage nei percorsi formativi dei giovani. Ciò per consentire loro di misurarsi con un mercato del lavoro fortemente competitivo e che travalica i confini nazionali, attraverso la disseminazione e il trasferimento del modello e degli strumenti della buona pratica al fine di consentire agli operatori della regione coinvolta, un utilizzo mirato ed efficace di WEA come strumento per migliorare la qualità della formazione professionale, favorire l'occupabilità dei giovani e lo sviluppo locale. Il trasferimento ha interessato la Regione Sardegna.

Le modalità d'intervento utilizzate sono state una combinazione di azioni diversificate che, partendo dalla diffusione della buona pratica, hanno consentito, con le azioni successive, di mettere in evidenza la sua capacità di innalzare il livello di progettualità della Sardegna (pianificazione di interventi, progettazione di strumenti, identificazione delle risorse, controllo di gestione, monitoraggio e valutazione) e, conseguentemente, le sue potenzialità di impatto sullo sviluppo locale grazie alla diffusione della cultura di rete, dell'innovazione dei sistemi e della progettazione formativa come strumento di miglioramento dell'offerta e di personalizzazione dei

curricola. In tal senso tutto il processo di trasferimento, e soprattutto le attività dirette ai destinatari dell'azione di formazione, è stato sviluppato su due principi:

- quello dell'interattività, intesa, non solo in senso tecnico come interattività degli strumenti e della formazione, ma anche come spirito collaborativo tra soggetti, attori e sistemi diversi attraverso la realizzazione di un reale collegamento tra referenti istituzionali regionali e locali della formazione e delle politiche attive del lavoro, tra attori chiave dell'istruzione e formazione professionale e realtà imprenditoriali, tra politiche europee e operatori della formazione;
- quello della produzione, in quanto, create le premesse con le prime azioni di sensibilizzazione e informazione dei destinatari, gli esiti del progetto risultano praticamente tangibili e quantificabili grazie alla presentazione e approvazione di numerosi progetti di mobilità da parte delle istituzioni coinvolte nel trasferimento.

SOGGETTI COINVOLTI / DESTINATARI

Per quanto riguarda i soggetti attuatori, il progetto di trasferimento è stato realizzato dalla ATS di gestione nell'ambito della quale: PITSOS "Marie Curie"-Cernusco sul Naviglio (Milano) e CAREER POINT- Milano hanno coordinato tutte le azioni del progetto; ISFOR API- Cagliari e P' ITC DEFFENU- Olbia hanno seguito l'organizzazione dei corsi di formazione a cascata tenutosi presso la sede di Elmas a Cagliari, ed hanno collaborato alla gestione dei convegni e alla divulgazione del progetto sul territorio meridionale; SINTAGMA s.r.l. di Roma ha realizzato il sito APE e ha collaborato alla parte di ricerca sulle infrastrutture comunicative della regione Sardegna.

Per quanto riguarda i partners coinvolti la Direzione scolastica Regionale per la Sardegna si è occupata di raccogliere adesioni e candidature delle scuole interessate al progetto formazione. Grazie ad essa sono stati raggiunti 141 beneficiari, principalmente Dirigenti scolastici, docenti e formatori appartenenti a 46 organismi di formazione (43 istituti scolastici e 3 CFP) dislocati su tutto il territorio regionale.

L'Università di Cagliari ha aderito al progetto con una funzione prettamente di supervisione scientifica, mentre le amministrazioni provinciali e comunali coinvolte hanno dato un contributo politico e organizzativo fondamentale per la gestione logistica dei 2 convegni regionali.

ATTIVITÀ

Nel corso della realizzazione del progetto sono state attuate le seguenti attività:

Studi e ricerche con il duplice obiettivo di rilevare i fabbisogni formativi degli Istituti secondari superiori e dei Centri di Formazione Professionale in tema di elaborazione di progetti di mobilità transnazionale e rilevare il quadro delle infrastrutture comunicative in essi presenti. La ricerca si è articolata su due livelli: uno quantitativo, tramite la somministrazione di un questionario all'universo oggetto di indagine (ai Dirigenti scolastici e ai Direttori dei centri di formazione professionale), ed uno qualitativo tramite interviste semistrutturate più approfondite ad un campione rappresentativo. Come metodi e strumenti di indagine utilizzati si segnalano le

interviste a testimoni privilegiati e le rilevazioni a campione. Dai risultati dell'attività di ricerca appare confermata la correttezza della scelta del territorio sardo come contesto che esprimeva dei fabbisogni coerenti con gli obiettivi progettuali.

Sensibilizzazione Indirizzata sia ai sistemi di riferimento (formazione e lavoro) sia a referenti istituzionali regionali e locali. È stato creato un apposito sito APE www.apesardegna.net e in occasione del seminario conclusivo del progetto (Convegno regionale del 21 ottobre 2003 a Portocervo), della formazione e degli incontri di adesione sono stati distribuiti brochure informative e prodotti. A livello di referenti istituzionali regionali e locali sono stati sensibilizzati anche in occasione degli incontri di adesione al progetto con interlocutori istituzionali. Destinatari diretti ed indiretti dell'azione sono stati, pertanto, non solo gli operatori della formazione (dai dirigenti scolastici, ai docenti, ai tutor) ma anche funzionari pubblici, con l'effetto, oltre che di sensibilizzare il contesto locale, anche di favorire e facilitare la costruzione di reti di relazioni funzionali alla realizzazione del progetto;

Formazione Indirizzata a formatori, operatori, dirigenti scolastici e di formazione professionale e personale amministrativo. L'attività è stata realizzata in due poli, Olbia e Cagliari, e si è sviluppata in 6 corsi di formazione strutturati secondo una logica di formazione integrata (giornate in presenza alternate a formazione on line con tutorship, lavori di gruppo e Project Work). Mirava a sviluppare competenze di pianificazione, gestione, controllo e valutazione di iniziative di mobilità con esperienza lavorativa (dall'orientamento nell'ambito della normativa comunitaria e dei sistemi formativi europei, al project management). Il risultato più importante di questa attività, nell'ottica di una ulteriore diffusione regionale del modello, è stata la preparazione di figure professionali che potranno ricoprire il ruolo di agenti del trasferimento in altri contesti locali. Si è delineato, pertanto, un intervento formativo a cascata, con possibilità di ulteriori ricadute sul territorio regionale.

Accompagnamento e tutoraggio Realizzato nell'ambito delle attività di formazione sia come forma di facilitazione del processo di apprendimento on line, sia come trasferimento di know how, consulenza in itinere e assistenza start-up per i project work realizzati dai partecipanti. Gli effetti più importanti di questa azione sono stati l'elaborazione di progetti di mobilità completi di analisi di fattibilità e con una forte connotazione di riproducibilità per settori, target e situazioni lavorative differenti e, conseguentemente, la presentazione effettiva di candidature per progetti di mobilità Leonardo da Vinci.

Monitoraggio e valutazione Tale attività è stata finalizzata al monitoraggio dell'andamento complessivo del progetto, in termini di responsabilità, attività e tempistica; si è valutato l'andamento delle singole fasi del progetto, in termini di risultati attesi rispetto ai tempi, valutando anche i prodotti realizzati . In particolare sono stati usati 2 strumenti: il piano di progetto e le schede di verifica fase, in linea con la normativa UNI EN ISO 9001:2000. Come strumento di valutazione per i prodotti realizzati sono stati redatti specifici report contenenti dati quantitativi e qualitativi sui prodotti man mano realizzati.

RISULTATI / PRODOTTI

In termini di risultati progettuali appare utile sottolineare come:

- l'opera di trasferimento ha coinvolto circa 500 soggetti;
- il processo di sensibilizzazione ha raggiunto 400 soggetti;
- la formazione ha coinvolto direttamente 141 beneficiari, tra cui Responsabili ed operatori a capo di assessorati alla formazione, Dirigenti e docenti di direzioni scolastica, Istituti di istruzione secondaria e Responsabili amministrativi;
- il modello formativo utilizzato, basato su una formazione "prototipo" seguita da un'azione formativa "a cascata", con il suo effetto moltiplicatore, ha consentito di valorizzare le risorse in una logica di trasferimento continuo. Inoltre è risultato estremamente efficace l'utilizzo di una formazione "in presenza" associata ad una fase di formazione a distanza "on-line", per la preparazione delle figure professionali;
- la scelta di operare su equipe per istituzione formativa, invece che su singole persone, è stata una garanzia per una ricaduta dei contenuti nel contesto di appartenenza;
- il trasferimento ha portato nel contesto di riferimento ad un aumento delle capacità progettuali per la pianificazione degli interventi, per la progettazione di strumenti, l'individuazione delle risorse, la programmazione delle fasi, la gestione, il controllo e la valutazione. Sono stati, infatti, elaborati 35 progetti di mobilità (per lo più collocamenti, di cui tre progetti di rete). In particolare alcuni progetti elaborati durante i corsi prototipo sono stati presentati il 14 febbraio 2003 all'Isfol, per il programma Leonardo da Vinci -Mobilità, per essere ammessi al finanziamento relativo al bando 2003: 4 hanno passato la selezione, 3 per collocamento e 1 per scambio formatori;
- il sito www.apesardegna.net continua ad essere utilizzato come risorsa per la progettazione di iniziative di mobilità;
- si sono sviluppate nuove reti formali ed informali tra gli operatori all'interno delle istituzioni formative e con realtà sociali ed economiche transnazionali finalizzate ai tirocini e il database per la ricerca dei partner viene sempre aggiornato;
- si è creato un maggior rapporto fra mondo delle imprese e della formazione, da cui ne è derivata una incentivazione all'innovazione;
- c'è stata una spinta verso la progettazione di un'offerta formativa che va nella direzione di una personalizzazione dei curricula;
- c'è stata la massima diffusione dei processi e dei risultati sul territorio nazionale: sono arrivate richieste di materiale informativo ed è stato allestito uno specifico spazio per Ape a Verona, in occasione di "Job orienta 2003", a cui hanno preso parte anche i rappresentanti della Regione Sardegna che hanno partecipato al progetto;
- si sono intensificate le reti locali funzionali al progetto, attraverso una sensibilizzazione del contesto locale per il trasferimento;
- Ape con il suo sistema di diversificazione di ruoli e responsabilità, con un progresso di gestione ha predisposto in Sardegna una base solida per l'implementazione continua di progetti di mobilità.

I principali prodotti realizzati sono:

- Sito internet www.apesardegna.net;
- Report di ricerca;
- Per la gestione dell'attività di formazione sono stati predisposti materiali rispettando la struttura del progetto WEA. Le tematiche trattate nei materiali didattici sono state pertanto: orientarsi nella normativa comunitaria; conoscere i sistemi formativi dei diversi paesi; approfondire le tappe da seguire per un progetto di mobilità; familiarizzare con gli strumenti operativi per la progettazione, gestione organizzativa e finanziaria, valutazione e certificazione delle esperienze;

Per i corsi è stato messo a punto anche un apposito ambiente di apprendimento, con utilizzo della piattaforma *First Class*, che ha permesso la costituzione di classi virtuali di corsisti accessibili nel sito APE www.apesardegna.net o presso www.tes.mi.it/progetto APE per i successivi corsi a cascata;

- È stato realizzato un modulo formativo on line dal titolo “Progettare Tirocini in Europa”.